

Università di Macerata

14 settembre 2021

Introduzione ai fondi UE

**Master interuniversitario di II livello in
«Scienze amministrative e innovazione nella
PA»**

Docente

Lorenzo Palego – t33

Lezioni del Modulo

- **14 ottobre: Lorenzo Palego**
Introduzione ai fondi europei
- **15 ottobre: Dea Hrelja**
Programmi a gestione diretta
- **21 ottobre: Alessandro Valenza**
Programmi a gestione indiretta e React-EU
- **22 ottobre: Michele Alessandrini**
Strumenti finanziari

Di cosa si occupano i docenti del modulo?

www.t33.it

Valutazioni di programmi UE

Valutazioni ex-ante/ in itinere di programmi ESIF 2014-2020 (CTE, FESR, FEASR) – in Italia e in molti altri Stati Membri

Studi su tematiche UE

Studi sui fondi europei e sulle politiche regionali europee. Clienti: Commissione europea, Parlamento europeo, Comitato europeo delle Regioni

Capacity building per amministrazioni UE

Formazioni
Workshop
Corsi all'Università di Macerata e all'Università Politecnica delle Marche

Il programma di oggi

- I. Introduzione al modulo**
- II. L'UE: cos'è e come funziona**
- III. Il bilancio UE**
- IV. COVID-19: le misure UE per la ripresa**
- V. Dalle politiche ai programmi da fondi UE**

II. L'UE: come funziona?

Ce lo chiede
l'Europa!

La
Commissione
ha deciso
che...



Ma a cosa
serve il
Parlamento
Europeo?

Le principali istituzioni europee



- ❖ I parlamentari europei sono **eletti direttamente** dai cittadini (elezioni europee)
- ❖ Il Presidente del Parlamento (2019-in carica: David **Sassoli**) è eletto dai parlamentari europei.

- ❖ La Commissione Europea è suddivisa in **Direzioni Generali** (simili ai nostri Ministeri) presieduti da Commissari (simili ai nostri Ministri).
- ❖ Il Presidente della Commissione (**Ursula von der Leyen**) è eletto dal Parlamento Europeo. Il Presidente nomina i Commissari.



- ❖ Il Consiglio dell'UE è formato dai governi dei **27 Stati Membri**, rappresentati dai diversi **ministri** a seconda del tema della riunione (ad es. economia, agricoltura, difesa...).
- ❖ Quando il Consiglio si ritrova a livello di Capi di Stato o di Governo, è chiamato **Consiglio Europeo** – esso fornisce gli impulsi necessari allo sviluppo dell'UE e ne definisce gli orientamenti politici generali. Il suo attuale Presidente è **Charles Michel**.

- ❖ I comitati sono **organi consultivi** che emanano pareri sulle diverse proposte della Commissione.
- ❖ Il Comitato delle Regioni è costituito da **rappresentanti locali e regionali** di tutti gli Stati membri.
- ❖ Il Comitato economico e sociale è costituito da **rappresentanti della società civile e dell'industria**.



Attenzione !

Il Consiglio dell'UE NON è il Consiglio europeo. Quando il Consiglio si ritrova a livello di Capi di Stato o di Governo, è chiamato Consiglio Europeo.

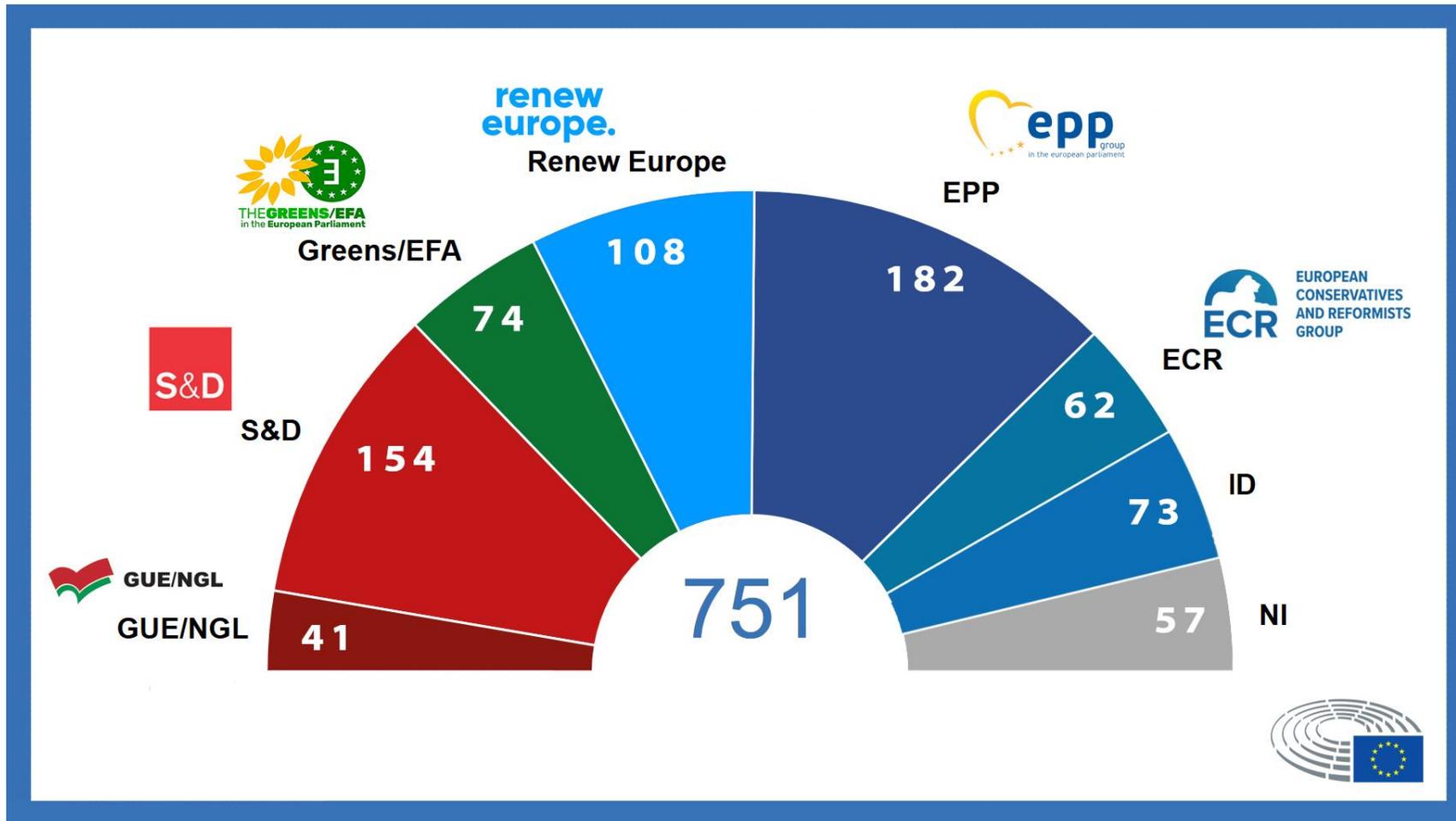
Il Consiglio europeo NON è il Consiglio d'Europa.

Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione internazionale volta alla promozione dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto in uno spazio europeo più ampio rispetto a quello coperto dall'Unione Europea (ne fanno parte 47 Paesi, tra cui la Russia).



Nuovo mandato 2019-2024: il nuovo Parlamento europeo

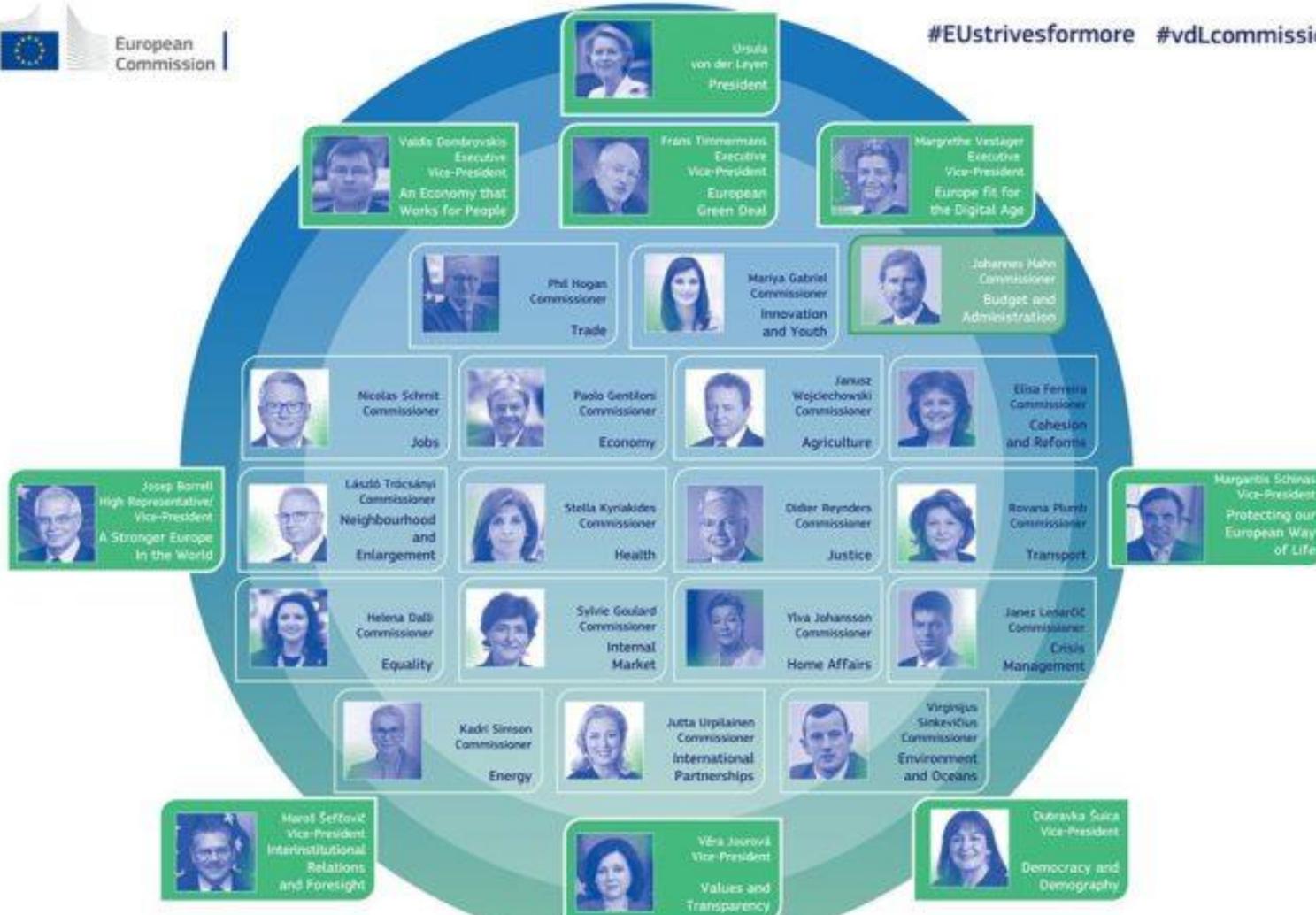
Presidente: David **Sassoli** (IT/S&D)



Nuovo mandato 2019-2024: i Commissari



#EUstrivesformore #vdLcommission

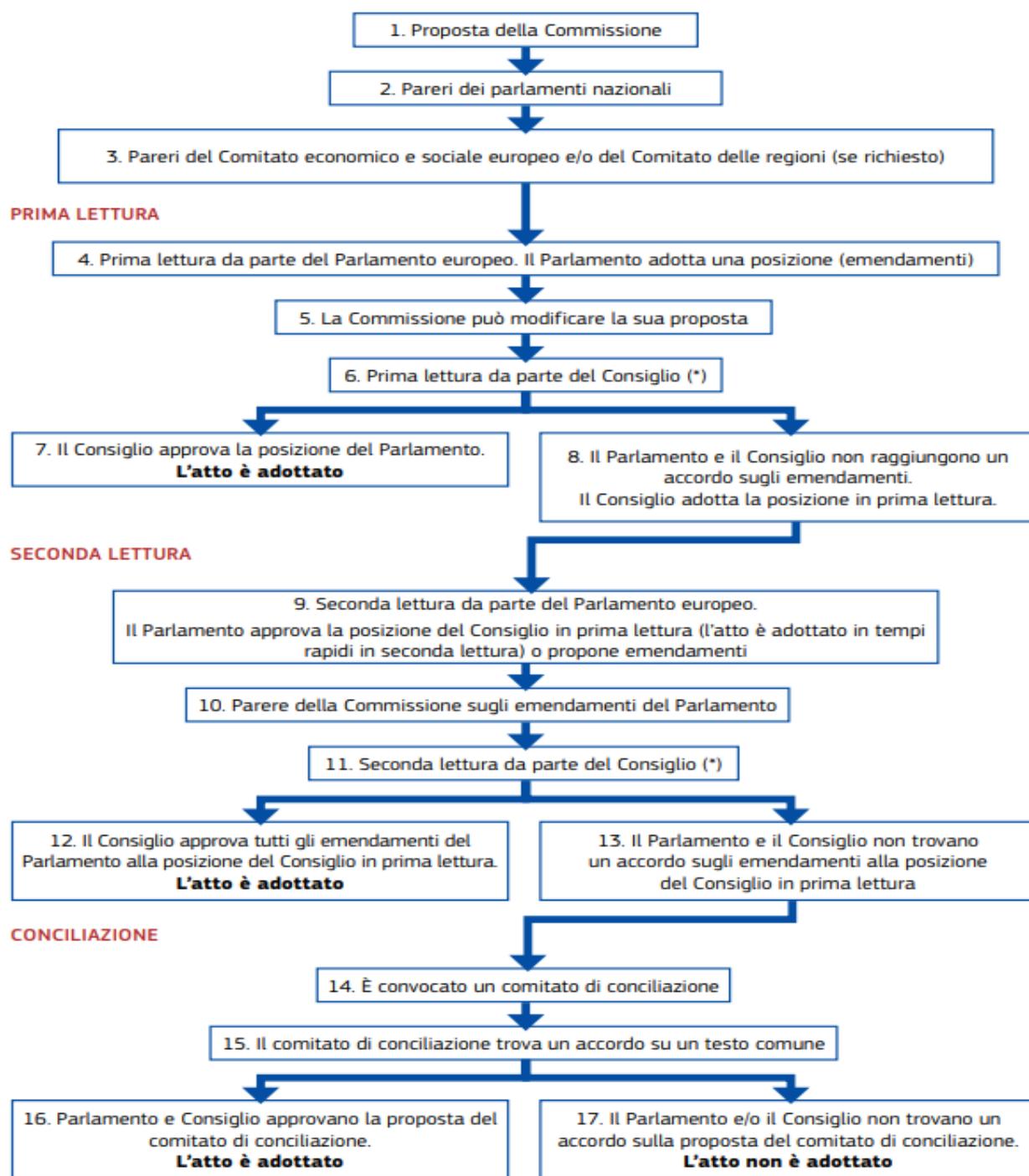


A New Push for European Democracy

In poche parole...

- il **Parlamento europeo** rappresenta i cittadini dell'UE ed è **eletto direttamente** da essi;
- la **Commissione europea** rappresenta gli **interessi generali dell'Unione**.
- il **Consiglio dell'Unione europea**, rappresenta i **governi degli Stati membri** dell'UE, tramite i loro ministri;
- il **Consiglio europeo** è costituito dai **capi di Stato o di governo degli Stati membri** dell'UE;

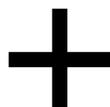
La procedura legislativa ordinaria



In poche parole...



Propone
(direttive, regolamenti,
decisioni...)



Decidono
(procedura ordinaria,
detta anche di
codecisione)



Sono consultati (in maniera
obbligatoria o facoltativa a seconda della
materia specifica in questione)

In poche parole...

Una descrizione divertente (in inglese)

<https://youtu.be/TCQYEN9Imrc>

E una più scolastica...(in italiano)

https://www.youtube.com/watch?v=JIQbdN6Tb_I

Il Semestre Europeo

- Dal 2011 processo politico parte del quadro di governance economica dell'UE che mira a **coordinare le politiche economiche e fiscali** degli Stati membri (in seguito alla crisi finanziaria del 2008).
- Attuato attraverso un ciclo di 6 mesi ogni anno, da cui il nome "semestre". Durante il Semestre, gli Stati membri allineano le loro politiche economiche e di bilancio con gli obiettivi e le regole concordati a livello UE.
- Sarà il principale meccanismo di governance europeo per l'attuazione di Next Generation EU.

Il Semestre Europeo

**E
V
O
L
U
Z
I
O
N
E**

Dal 2011:

- Politiche fiscali per la sostenibilità delle finanze pubbliche
- Politiche di bilanciamento macroeconomico

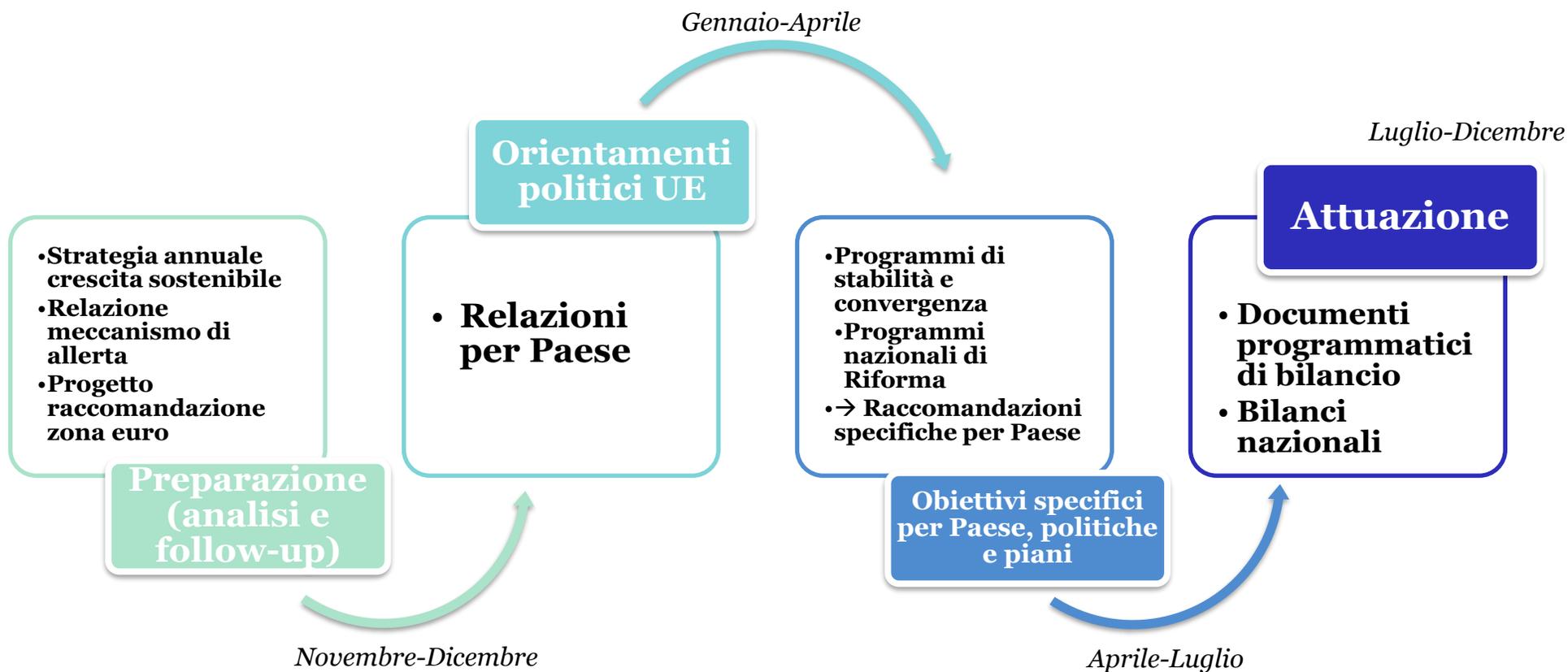
Nel 2014-2020:

- riforme strutturali per promuovere la crescita e l'occupazione, in linea con la strategia Europa 2020

Nel 2021-2027:

- riforme strutturali in linea con il Green Deal europeo e le misure per la ripresa dalla crisi causata dal COVID-19

Semestre Europeo: le fasi



III. Il bilancio dell'UE

Bilancio europeo: la pianificazione

1. Pianificazione delle spese e strategia

- La spesa dell'UE è organizzata attorno a un periodo di sette anni, noto come **quadro finanziario pluriennale** (QFP). Le istituzioni dell'UE negoziano il QFP.
- Il QFP stabilisce le **priorità di spesa dell'UE e ne fissa i limiti** per i sette anni (2007-13, 2014-20, 2021-27...)
- Nel periodo **2014-2020**, la maggior parte della spesa dell'UE è stata dalla strategia per una "**crescita intelligente, inclusiva e sostenibile**".
- Nel **2021-2027** la strategia è quella del **Green Deal europeo**.

Green Deal europeo - 1

E' la nuova **strategia di crescita dell'Unione Europea** che mira a rendere l'Europa climaticamente neutra e a proteggere l'habitat naturale.

L'UE intende:



Diventare
climaticamente
neutra entro il 2050

Green Deal europeo - 2

Il raggiungimento di questi obiettivi richiederà:

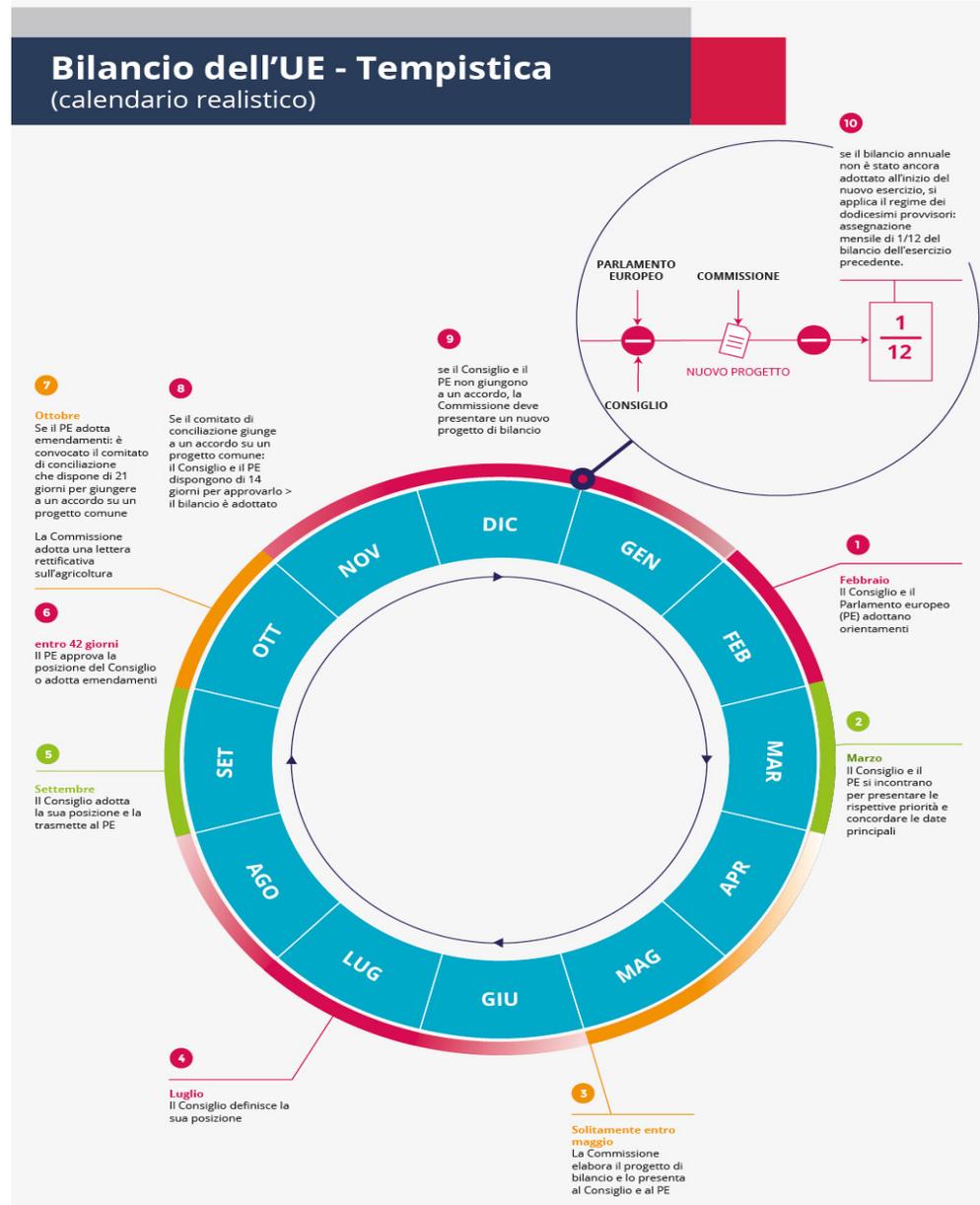
- Investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente
- Miglioramento degli standard ambientali globali
- Sostegno all'industria per l'innovazione
- Introduzione di forme di trasporto pubblico e privato più pulite, economiche e sane
- «Decarbonizzazione» del settore energetico
- Edifici più efficienti dal punto di vista energetico

L'UE fornirà inoltre sostegno finanziario e assistenza tecnica per aiutare coloro che sono più colpiti dal passaggio all'economia verde (**Meccanismo per una transizione giusta**) che include il Fondo per una Transizione Giusta, lo schema «Transizione Giusta» di InvestEU e lo strumento di prestito del settore pubblico della BEI).

Bilancio europeo: i bilanci annuali

2. Bilanci annuali

- Il QFP non è il bilancio annuale stesso: piuttosto, fornisce un quadro attraverso il quale i bilanci *annuali* possono essere negoziati.
- I bilanci annuali sono negoziati dalla Commissione europea, dal Consiglio e dal Parlamento europeo sulla base dei limiti di spesa stabiliti nel QFP.

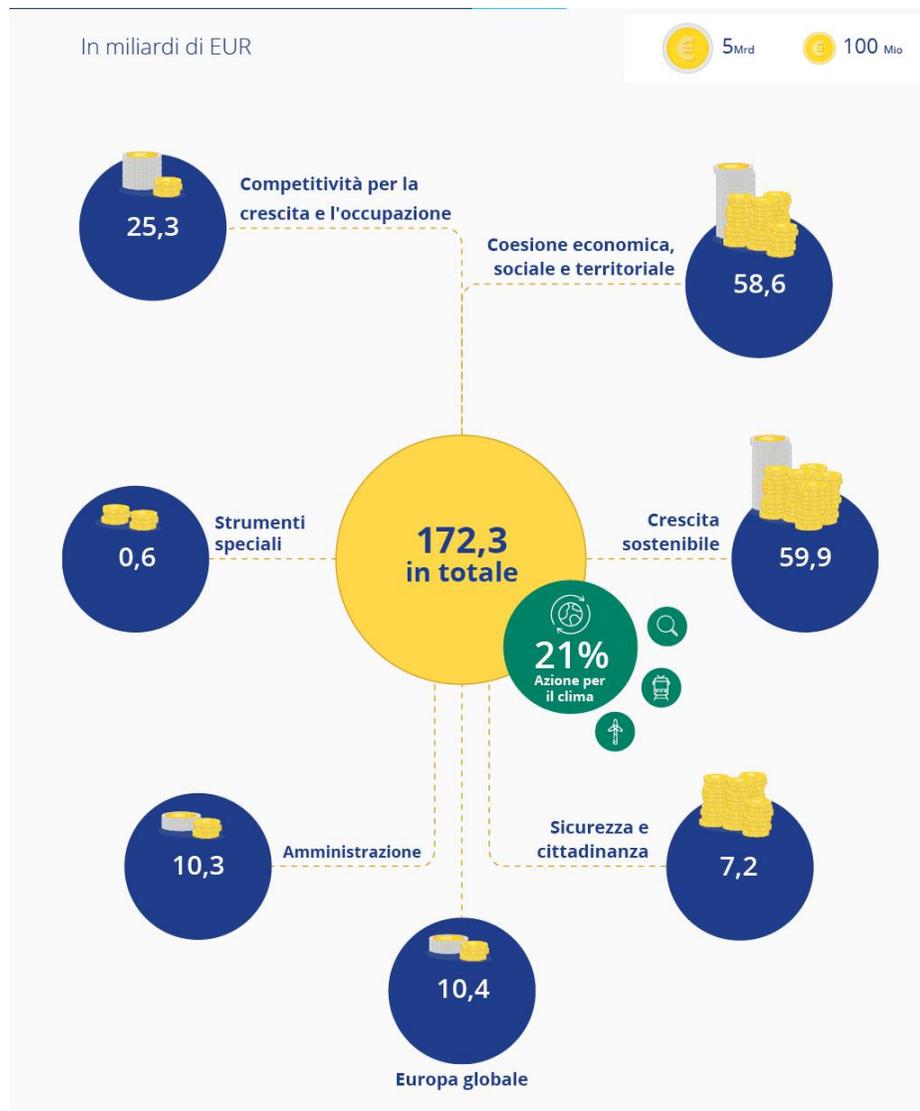


Bilancio europeo: le entrate

3. Entrate

- Le istituzioni dell'UE negoziano come alimentare il bilancio parallelamente ai negoziati sul QFP.
- Gli Stati membri contribuiscono al bilancio dell'UE attraverso elementi detti di "risorse proprie". Le categorie di risorse sono:
 - ✓ Dazi doganali (a livello UE), compresi quelli relativi ai prodotti agricoli e la tassazione sullo zucchero;
 - ✓ Contributi basati sull'IVA;
 - ✓ Contributi basati sul reddito nazionale lordo (RNL).
- Circa il 75% delle entrate dell'UE proviene da contributi basati sul RNL, mentre le risorse basate sull'IVA e la somma dei dazi doganali e dei contributi zucchero contribuisce rispettivamente a oltre il 10% ciascuno.

Bilancio europeo per l'anno 2020

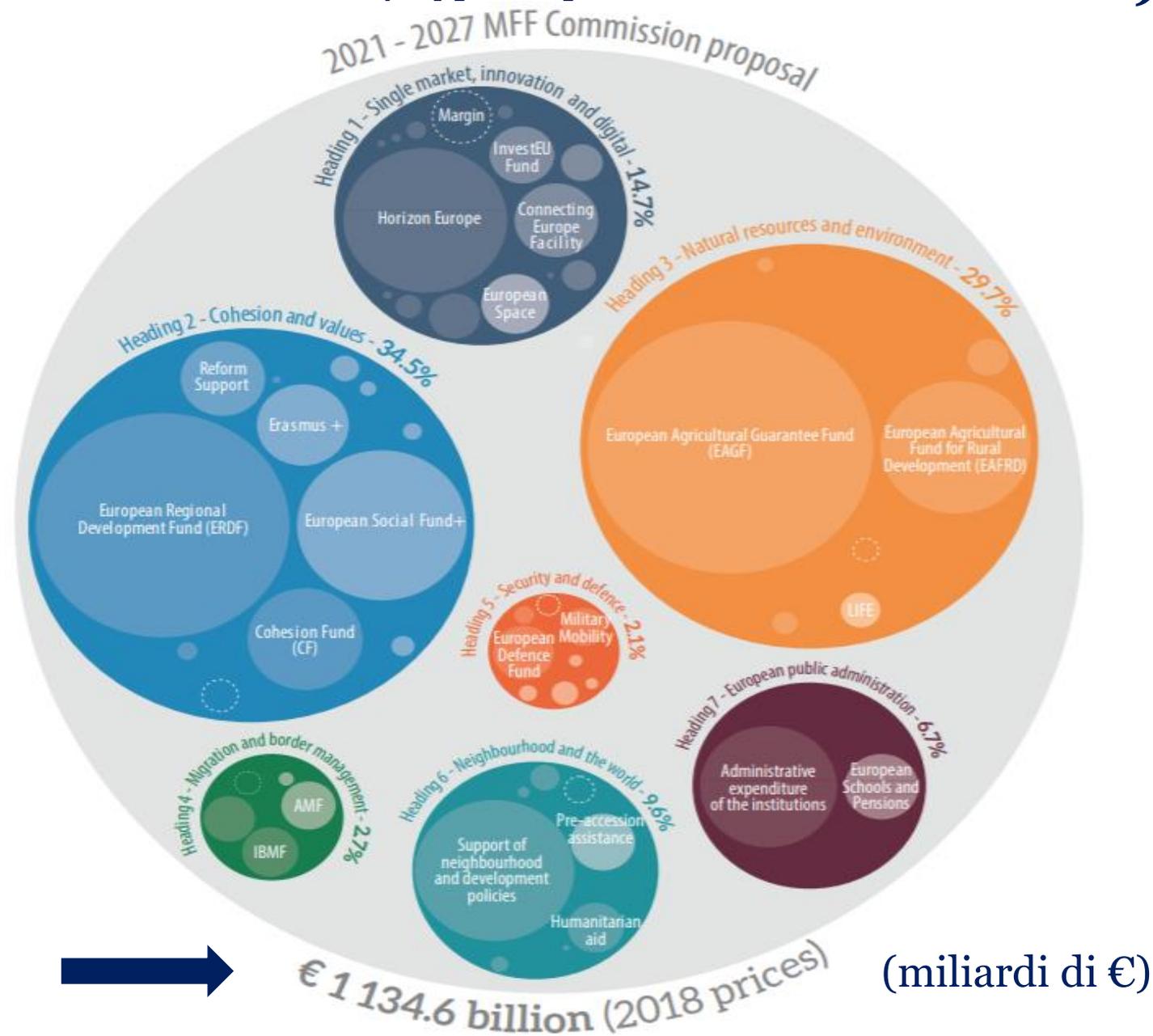


Bilancio UE 2020 modificato

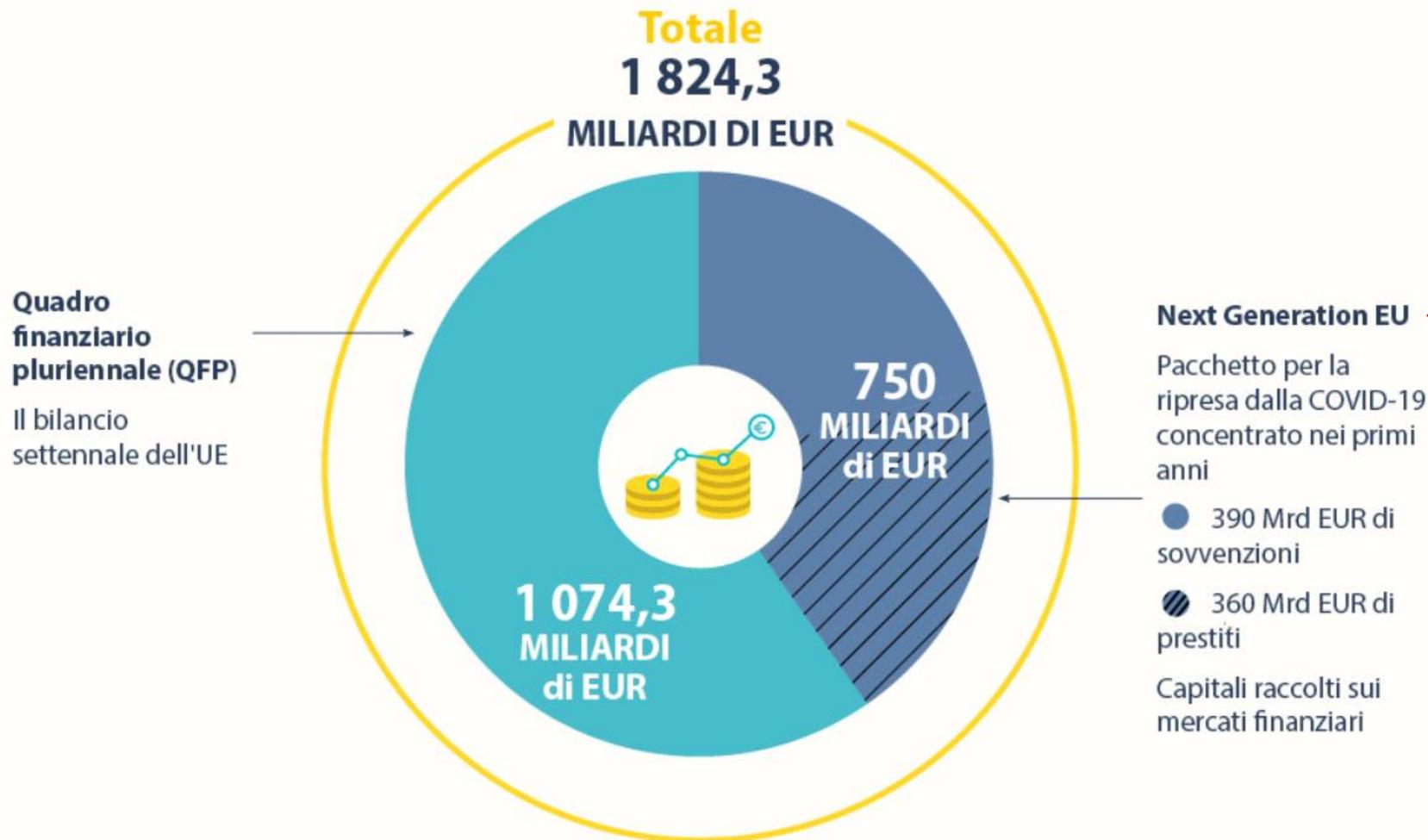
L'UE ha modificato il bilancio per il 2020 per fornire ulteriore sostegno dove è maggiormente necessario

- Aumento di €3,5 miliardi**
 (da impegnare nel 2020)
- €3,1 miliardi** per affrontare la crisi Covid-19
- €2,7 miliardi** Strumento per il sostegno di emergenza
 - Risposta coordinata dell'UE adeguata ai bisogni di ciascun paese, ad es.:
 - Distribuzione di dispositivi di protezione
 - Trasporto di pazienti a ospedali oltre confine
 - Sviluppo di metodi terapeutici e diagnostici
- €415 milioni** Meccanismo di protezione civile dell'UE - rescEU
 - Rafforzamento delle operazioni di rescEU, ad es.:
 - Approvvigionamento e distribuzione di forniture mediche in tutta l'UE
 - Sostegno ai paesi UE nella lotta alla Covid-19
 - Finanziamento dei rimpatri dei cittadini UE

Bilancio 2021-2027 (proposta iniziale 2018)



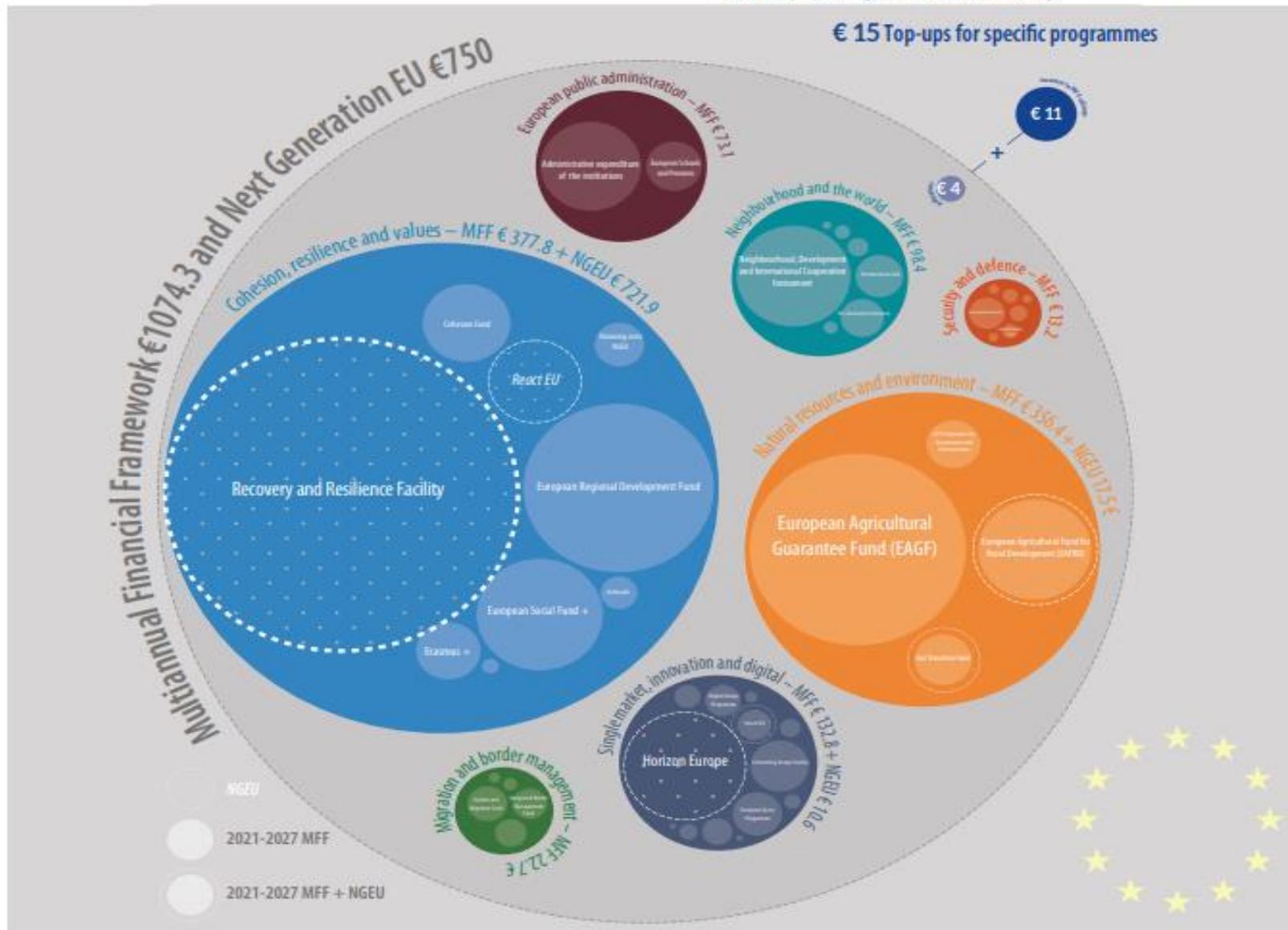
Bilancio 2021-2027 (modifiche 2020)



Bilancio 2021-2027 (in approvazione)

2014-2020	MFF € 1083.3	
2021-2027	MFF € 1074.3	NGEU € 750 Total € 1835.3

€ 11 Top-ups through the increase of MFF ceilings



IV. COVID-19: le misure UE per la ripresa

La risposta UE alla crisi COVID-19

La risposta dell'UE: confronto con gli Stati Uniti e la Cina



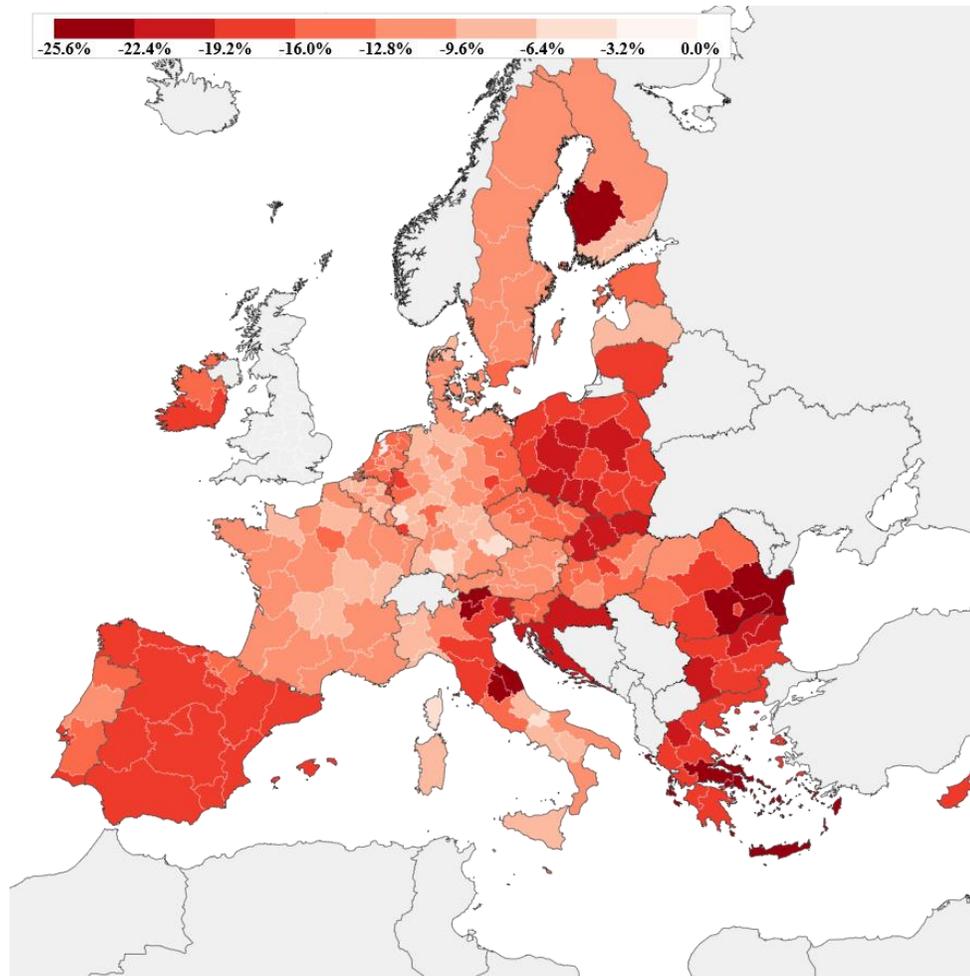
Fonti dei dati: Bruegel, FMI, Banca mondiale

Non si includono le misure adottate dagli Stati membri dell'UE, dalla BCE e dalle banche centrali nazionali.

I dati relativi alla Cina potrebbero essere incompleti.

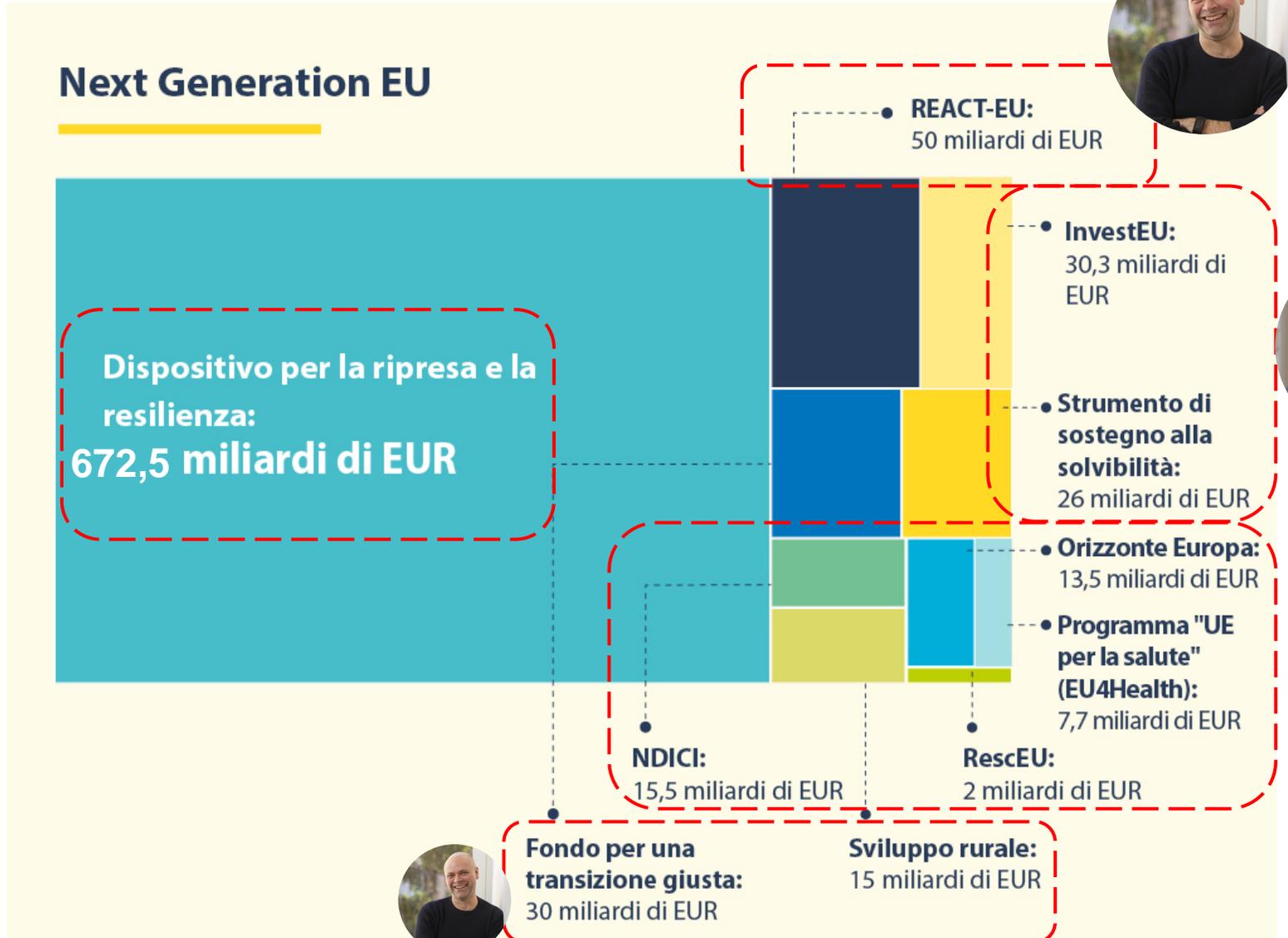
Conversione valutaria: InforEuro

‘Next Generation EU’ come contrasto all’impatto economico della pandemia



Fonte: *The territorial economic impact of COVID-19 in the EU. A RHOMOLO Analysis (Commissione europea, 2020)*

La risposta dell'UE alla crisi COVID-19: Next Generation EU



Next Generation EU: i pilastri operativi



Next Generation EU: un approccio rivoluzionario al finanziamento delle misure

La Commissione emette obbligazioni sui mercati per conto dell'UE

La scadenza varia da 3 a 30 anni

I proventi sono destinati ai nuovi strumenti del QFP o sono utilizzati a integrazione dei (rinnovati) programmi del QFP in forma di sovvenzioni o di garanzie di bilancio.

La Commissione concede in prestito i proventi ai paesi dell'UE nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il finanziamento dei loro piani di riforma e resilienza in linea con gli obiettivi individuati nel semestre europeo, ivi compresi la trasformazione verde e digitale e i piani nazionali per l'energia e il clima degli Stati membri, nonché con i piani per una transizione giusta.

Fonte: Commissione europea

Next Generation EU: un approccio rivoluzionario al finanziamento delle misure

- Per la prima volta, la **Commissione emetterà obbligazioni sui mercati finanziari per conto dell'UE** per finanziare i necessari investimenti.
- **Per rendere possibile l'assunzione di prestiti**, la Commissione modificherà eccezionalmente la decisione sulle risorse proprie e **aumenterà il margine di manovra**, ossia la differenza tra il massimale delle risorse proprie nel bilancio a lungo termine (+0,6 del RNL) e la spesa effettiva.
- Con il margine di manovra come garanzia, la **Commissione raccoglierà fondi sui mercati** e li canalizzerà, tramite Next Generation EU, verso i programmi destinati a rimediare ai danni economici e sociali della pandemia.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza

Mira ad aumentare la resilienza delle economie dell'UE e a promuovere la crescita sostenibile a lungo termine mediante l'attuazione di **Piani nazionali per la ripresa e la resilienza**.



Prevede un totale di 672,5 miliardi di EUR, di cui fino a 312,5 miliardi di EUR per sovvenzioni a fondo perduto e 360 miliardi di EUR per prestiti rimborsabili. **Non sono previsti requisiti di cofinanziamento nazionale.**

Dispositivo per la ripresa e la resilienza: sovvenzioni e prestiti

Per il 70% del totale di 312,5 miliardi di euro disponibili in **sovvenzioni**, la chiave di assegnazione tiene conto (rispetto alla media UE):

- ▲ della **popolazione** dello Stato membro,
- ▲ del PIL pro capite
- ▲ del tasso di disoccupazione medio negli ultimi 5 anni (2015-2019)

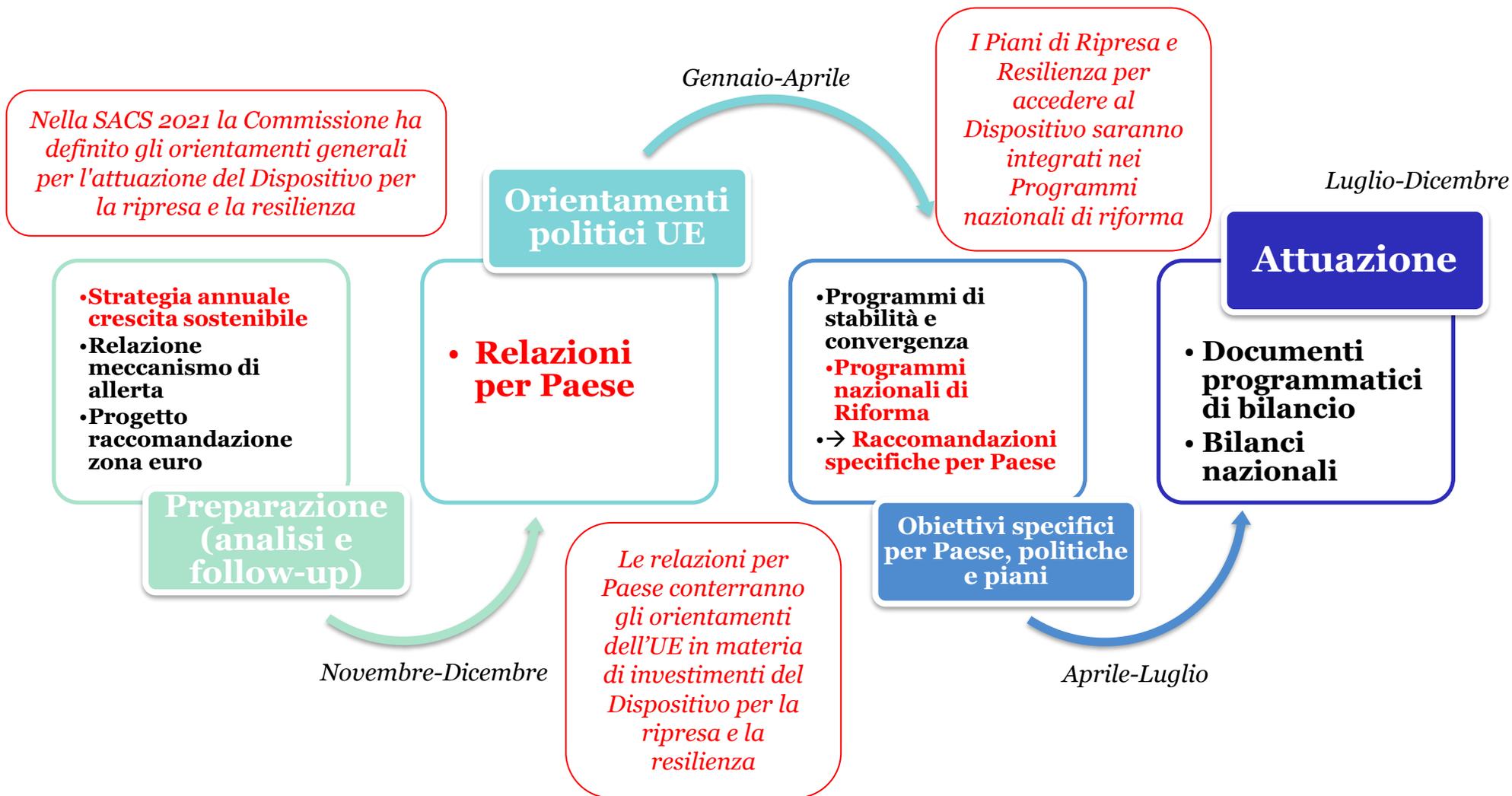
Per il restante 30%, la formula sostituirà l'indicatore del tasso di disoccupazione 2015-2019 con **la perdita osservata del PIL reale nel 2020 e la perdita cumulativa osservata del PIL reale nel periodo 2020-2021.**

Gli Stati membri possono anche richiedere un **prestito** nell'ambito del Dispositivo. Il **volume massimo** dei prestiti per ciascuno Stato membro **non supererà il 6,8% del suo RNL**. Tuttavia, un aumento sarà possibile in circostanze eccezionali fatte salve le risorse disponibili.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza: i Piani nazionali (PNRR)

- Elaborati dagli Stati membri, definiscono un pacchetto coerente di **riforme e progetti di investimenti pubblici da attuare fino al 2026**, finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- I piani nazionali devono dimostrare in che modo gli investimenti e le riforme affronteranno efficacemente le **sfide individuate nel contesto del semestre europeo** e per quanto riguarda la transizione verde e digitale.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza: il ruolo del Semestre Europeo

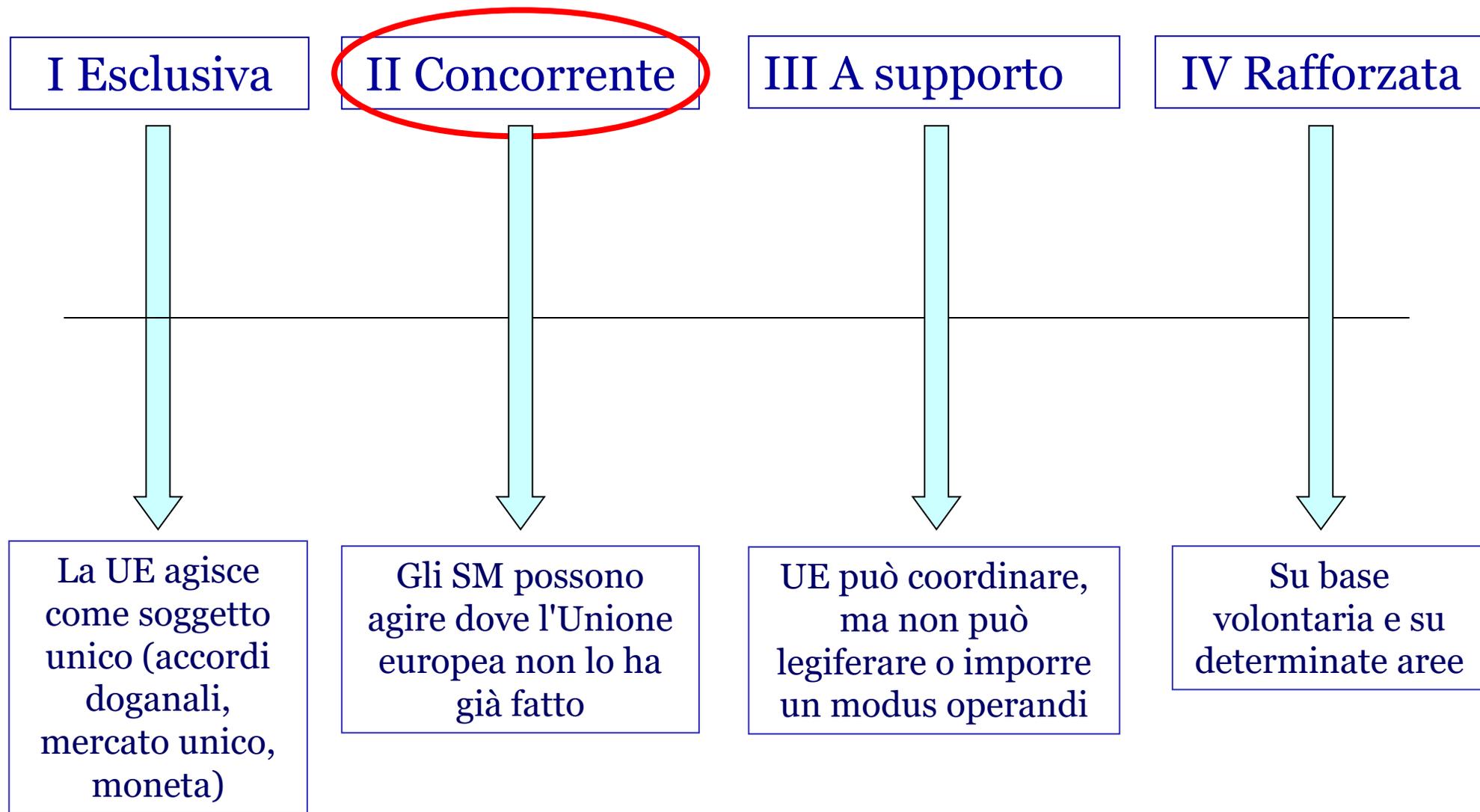


Il dispositivo per la ripresa e la resilienza in Italia - Un PNRR da 222 miliardi

- **Italia Domani**, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e riforme finanziati per 191,5 miliardi di euro attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio. **Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi.**
- Un anticipo pari al 10% del Dispositivo verrà versata nel 2021 per finanziare spese sostenute a partire dall'anno precedente, in particolare dal 1° febbraio 2020, che consentirà quindi all'Italia di rendicontare parte degli scostamenti di bilancio del 2020 (d.l. "Cura Italia", "Rilancio"...)

V. Dalle politiche ai programmi da fondi UE

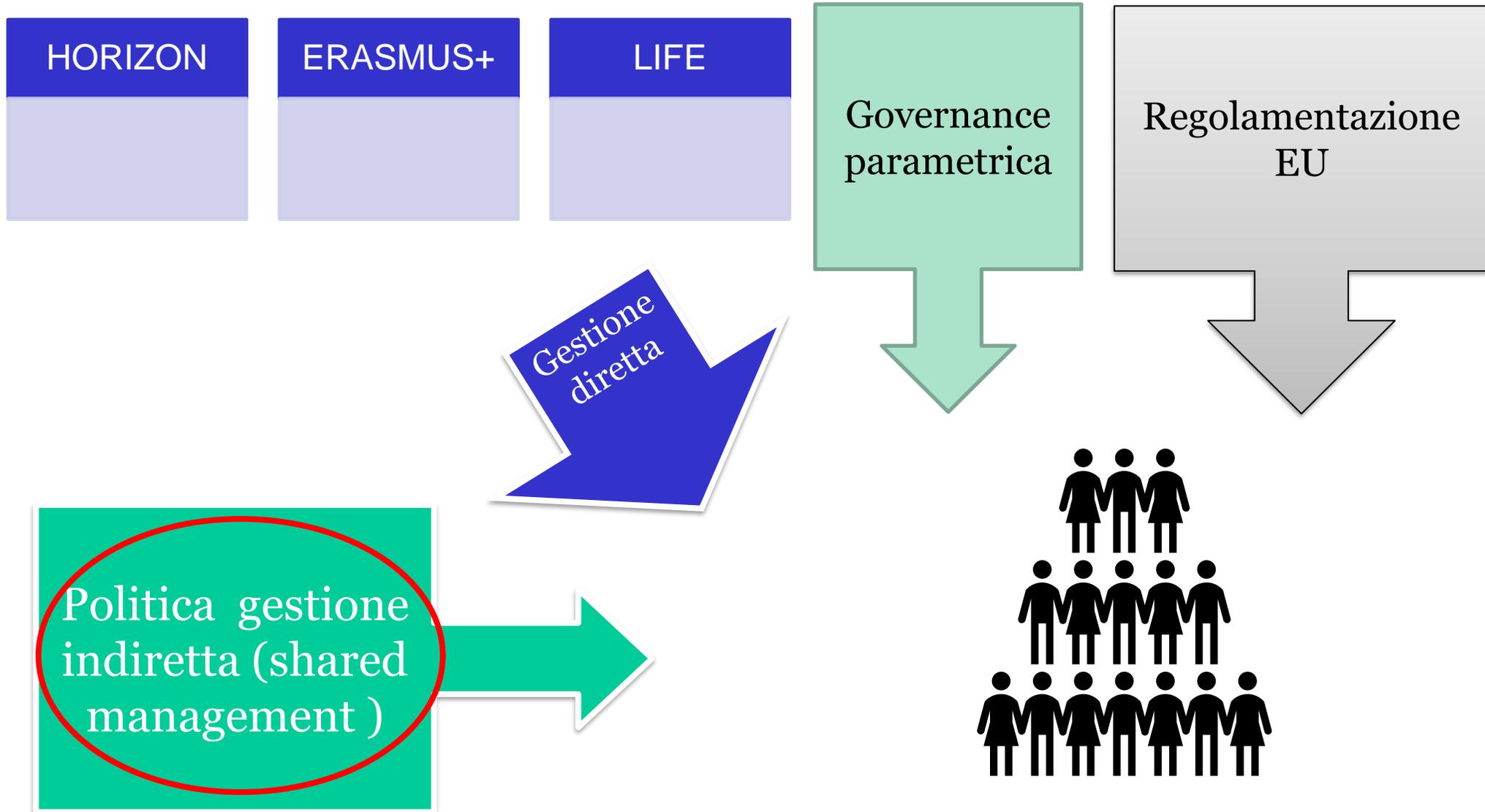
Quattro aree di competenza EU



Aree a competenza concorrente

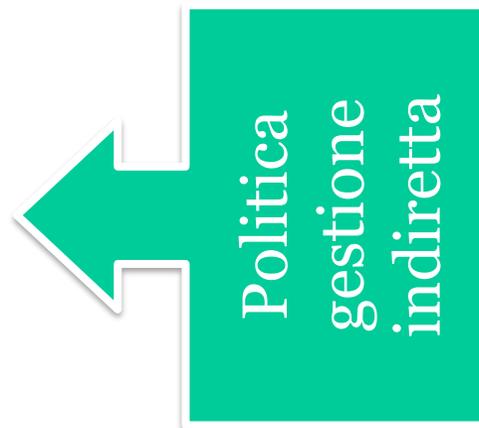
- mercato interno
- politica sociale, per quanto riguarda gli aspetti definiti nel trattato
- coesione economica, sociale e territoriale
- agricoltura e pesca, tranne la conservazione delle risorse biologiche del mare
- ricerca, sviluppo tecnologico e spazio
- cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari
- ambiente
- protezione dei consumatori
- trasporti
- reti transeuropee
- energia
- spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- problemi comuni di sicurezza in materia di salute pubblica, per quanto riguarda gli aspetti definiti nel trattato

Politiche Europee concorrenti



Aree a competenza concorrente

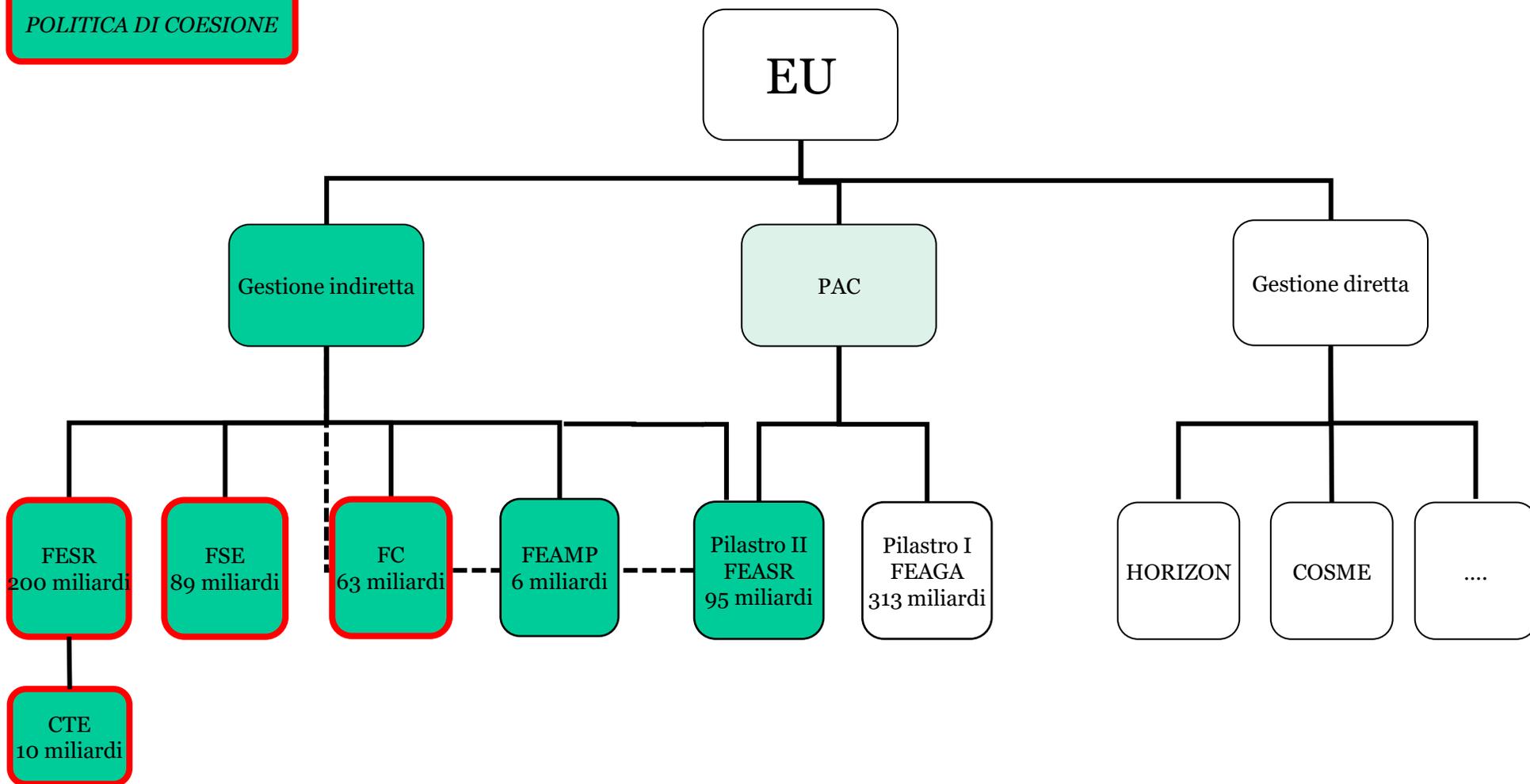
- mercato interno
- politica sociale, per quanto riguarda gli aspetti definiti nel trattato
- coesione economica, sociale e territoriale
- agricoltura e pesca, tranne la conservazione delle risorse biologiche del mare
- ricerca, sviluppo tecnologico e spazio
- cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari
- ambiente
- protezione dei consumatori



porti
anseuropee
ia
o di libertà, sicurezza e
zia
problemi comuni di
sicurezza in materia
di salute pubblica, per
quanto riguarda gli aspetti
definiti nel trattato

GESTIONE DIRETTA-INDIRETTA

POLITICA DI COESIONE



Cosa ricordare

- La politica dell'UE è basata su 4 livelli di competenze
- Le politiche delle aree a competenza concorrente si dividono in gestione diretta e indiretta
- I programmi a gestione indiretta più rilevanti sono FESR, FSE e FEASR
- I programmi a gestione diretta più rilevanti sono Horizon Europe, Erasmus+, LIFE ed Europa Creativa

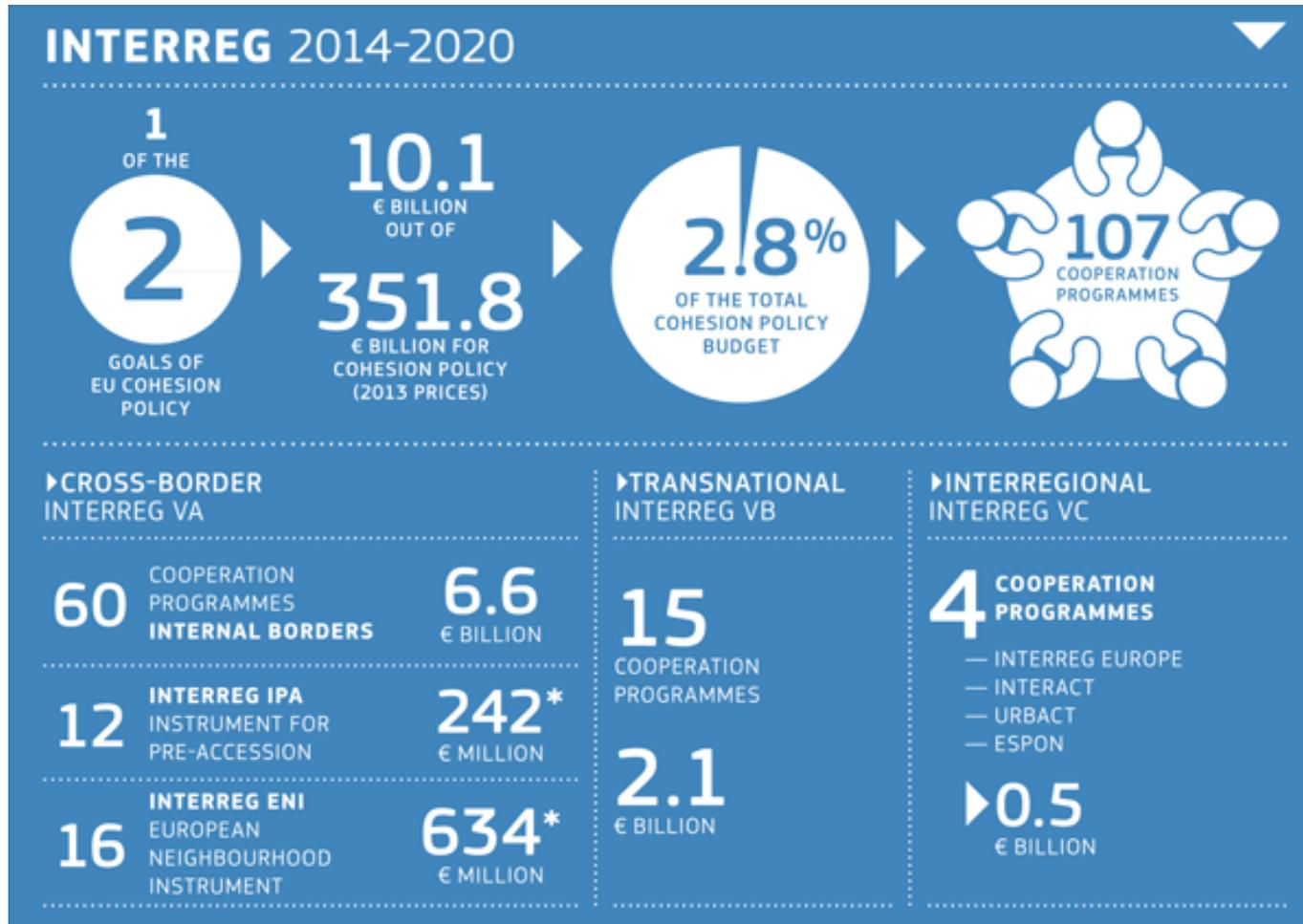
Gestione indiretta

- + vicini agli specifici bisogni dei territori
- + responsabilità delle amministrazioni nazionali/regionali (miglioramento delle competenze)
- + rischi di disimpegno (governance e sistema di controlli più complessi)

Cosa ricordare

- **Nella gestione indiretta:**
 - La Commissione disegna le regole del gioco, definisce le strategie generali e approva i programmi (presentati dagli SM).
 - Gli SM (o le regioni) elaborano i programmi, li sottopongono alla Commissione.
 - Gli SM (o le regioni) gestiscono i programmi ricevendo una quota degli stessi a rimborso dalla Commissione.
 - Gli SM (o le regioni) sono responsabili dell'attuazione e la Commissione controlla il «rispetto» delle regole.

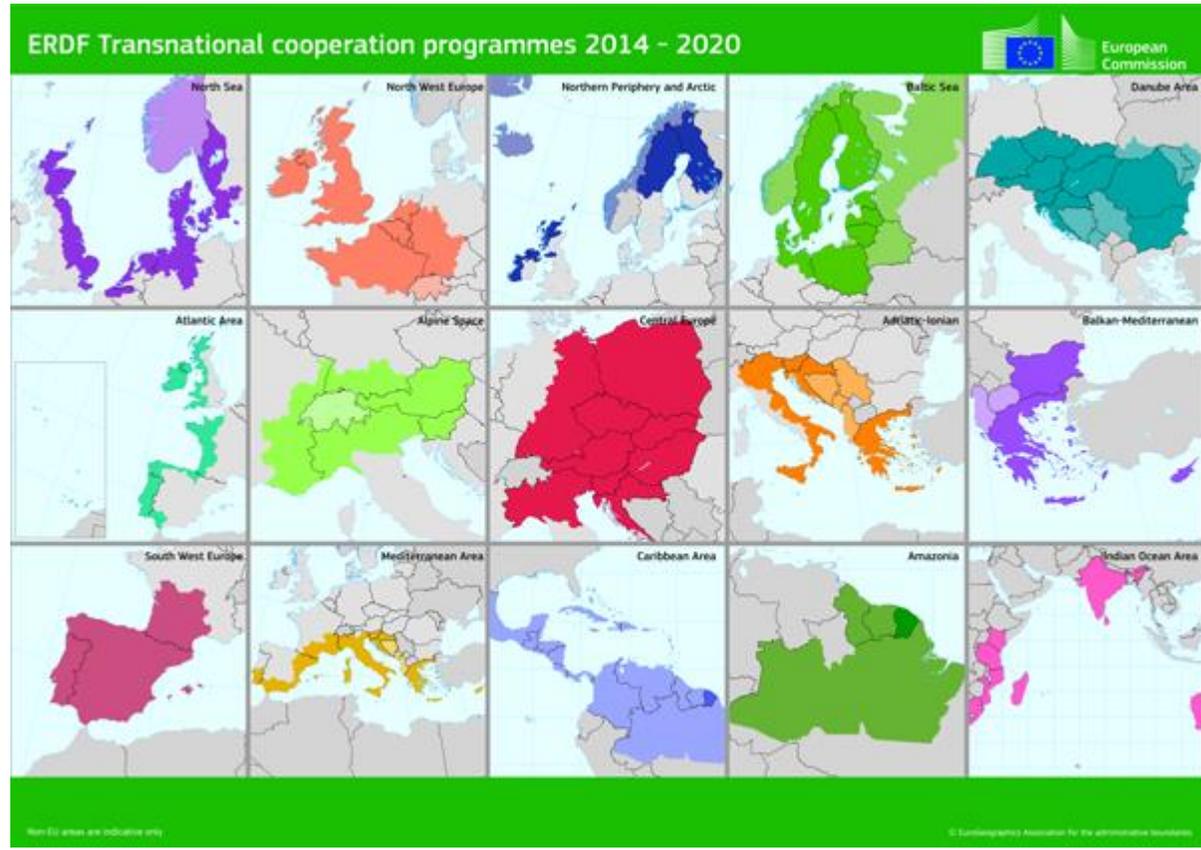
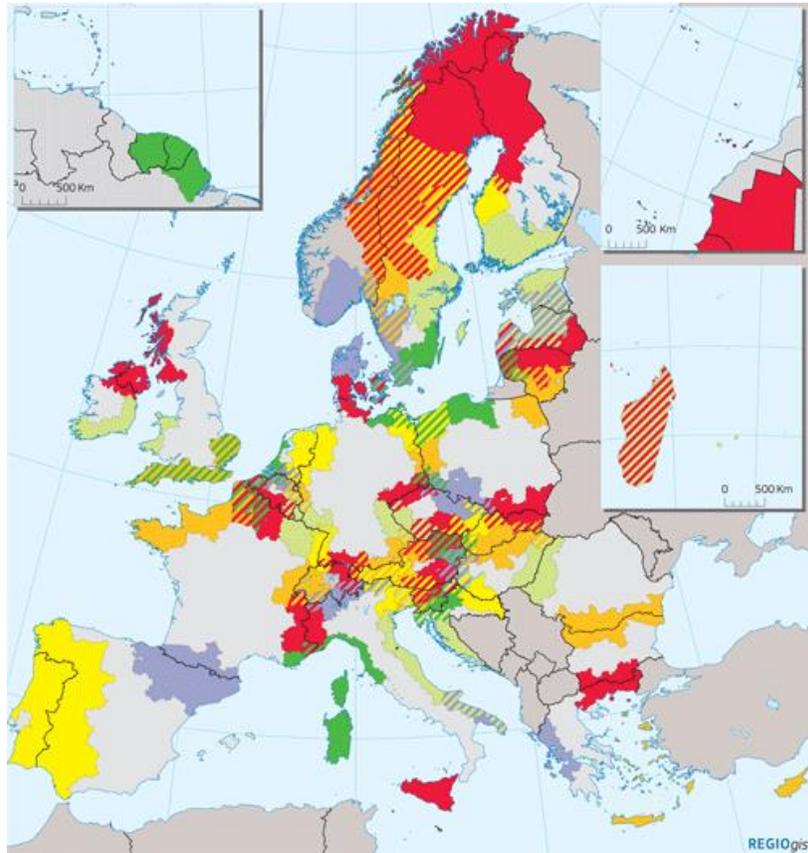
Cooperazione Territoriale Europea (CTE)



Cooperazione Territoriale Europea (CTE)

- I programmi CTE fanno capo ad autorità di gestione regionali o ministeriali, o a loro emanazioni (es. GEIE)
- Sono finanziati dal programma **FESR** e quindi seguono il principio della **gestione indiretta**
- Sono direttamente funzionali alla costruzione della cittadinanza europea, a partire dalle «comunità transfrontaliere»
- Possono essere **transfrontalieri**, **transnazionali** o **interregionali**

Programmi transfrontalieri e transnazionali



Programmi CTE interregionali

- Il programma di cooperazione **INTERREG EUROPE** è un programma di apprendimento delle politiche per le autorità pubbliche europee → promuove lo scambio di esperienze e il trasferimento di buone pratiche tra attori a tutti i livelli in Europa.
- **INTERACT III** è un programma europeo creato appositamente per l'assistenza ai programmi di CTE. Il team di Interact offre formazione e strumenti e incoraggia il *networking* all'interno della comunità di cooperazione territoriale e oltre.
- Il programma di cooperazione **ESPON 2020** svolge ricerche a livello paneuropeo fornendo informazioni scientifiche alle autorità e agli attori pubblici a tutti i livelli attraverso la ricerca e l'analisi territoriale.
- **URBACT III 2014-2020** fornisce un quadro di rete tra enti locali e regionali che affrontano sfide urbane simili.

CTE: +/-

- Permette di sfruttare l'UE per imparare gli uni dagli altri, sviluppando modelli di intervento comuni (Europeanisation)
- Permette di sperimentare nuovi modelli
- La creazione e promozione di reti di cooperazione non ha offerto un chiaro contributo alla integrazione economica tra i territori
- Modesto legame con fondi SIE mainstream

La CTE in Italia (2014-20)

19

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

a partecipazione italiana



10 programmi CTE hanno una
Autorità di Gestione italiana

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Italia-Francia marittimo, Francia-Italia Alcotra , Italia-Svizzera, Italia-Austria, Italia-Slovenia, Italia-Croazia, Grecia-Italia, Italia-Malta

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ESTERNA

IPA Italia-Albania-Montenegro, ENI Italia-Tunisia, ENI Cbc
MED

COOPERAZIONE TRANSAZIONALE

Central Europe, Med, Alpine Space, Adriatic-Ionian

COOPERAZIONE INTERREGIONALE

Interreg Europe, Espon, Urbact III, Interact III

La CTE nelle Marche

- Programma transfrontaliero: Italia-Croazia
- Programma transnazionale: Adrion
- Programma transnazionale: MED
- Programma interregionale: Interreg Europe
- Programma interregionale: ESPON

Esempio di progetto:

https://www.youtube.com/watch?v=yLLGQyA_IHc

Programmi a gestione diretta				
Orizzonte Europa	Erasmus+	Europa Creativa	LIFE	...

- I programmi fanno capo direttamente alla Commissione Europea o a sue agenzie
- Sono direttamente funzionali alla costruzione della **cittadinanza europea** nel senso più ampio (es. Erasmus)
- Sono **fortemente tematizzati** ed altamente **competitivi**

Programmi a gestione diretta : +/-

- Consentono di sfruttare appieno le potenzialità dello spazio UE, generando risultati anche di eccellenza
- Rappresentano uno spazio di competizione e di significativa libertà progettuale
- **Rischiano la frammentarietà sia sul lato delle reti create che sul lato dei risultati generati**

Programmi a gestione diretta: i più conosciuti

Erasmus+

- si inserisce in un contesto socio-economico che vede quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%.
- Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti: ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa.

Erasmus+ è pensato per **dare risposte concrete** a queste problematiche, attraverso opportunità di **studio, formazione, di esperienze lavorative** o di **volontariato** all'estero, nonché attraverso il sostegno al **miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento**, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una **maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro**.

Programmi a gestione diretta: i più conosciuti

Erasmus+



- **MAGGIORE INCLUSIVITÀ DEL PROGRAMMA**
- **MAGGIORE ACCESSIBILITÀ DEL PROGRAMMA**
- **AMPLIAMENTO DEL PROGRAMMA E SUO MAGGIORE ORIENTAMENTO AL FUTURO**
- **MAGGIORE INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Programmi a gestione diretta: i più conosciuti

Horizon 2020 (Horizon Europe dal 2021)

→ finanzia i Progetti per la Ricerca e l'Innovazione in Europa dal 2014 al 2020



Programmi a gestione diretta: i più conosciuti

Horizon 2020 (Horizon Europe dal 2021)

- Dotato di un budget totale di circa **95.5 miliardi di euro**, è **il più grande** tra i programmi europei.
- Lo scopo di Horizon è favorire lo **sviluppo della ricerca scientifica di altissima qualità**, rimuovendo le barriere all'innovazione incoraggiando le partnership fra pubblico e privato. Sostenendo la ricerca e l'innovazione, Horizon 2020 si struttura su tre priorità: eccellenza scientifica, leadership industriale, sfide della società. **L'obiettivo principale è incrementare la competitività globale dell'Europa**, creando posti di lavoro e migliorando le condizioni di vita per cittadini.
- Le opportunità di finanziamento sono presentate tramite un apposito portale, il "Portale dei partecipanti", dove gli inviti a presentare proposte ("Calls") sono suddivisi in tematiche più specifiche ("Topics").

Fondi a gestione diretta: novità nel post 2020

HORIZON EUROPE (sostituisce Horizon 2020)



Consiglio europeo per l'innovazione: lo sportello unico per portare le idee più promettenti dal laboratorio all'applicazione nel mondo reale e aiutare le start-up e le imprese più innovative a far crescere le proprie intuizioni. Fornirà un sostegno diretto agli innovatori attraverso due principali strumenti di finanziamento, uno per le fasi iniziali e l'altro per lo sviluppo e la diffusione sul mercato.



Missioni di ricerca e innovazione a livello dell'UE: obiettivi ambiziosi e coraggiosi per affrontare i problemi che incidono sulla nostra vita quotidiana, dalla lotta contro il cancro ai trasporti puliti o alla rimozione della plastica dagli oceani. Queste missioni saranno progettate insieme ai cittadini, ai portatori di interesse, al Parlamento europeo e agli Stati membri.



Scienza aperta: diventerà il modus operandi di Orizzonte Europa. Andando oltre la politica di accesso aperto di Orizzonte 2020, richiederà il libero accesso alle pubblicazioni, ai dati e ai piani di gestione dei dati della ricerca.



Una nuova generazione di partenariati europei: Orizzonte Europa razionalizzerà il numero di partenariati che l'UE programma o finanzia in collaborazione con partner come l'industria, la società civile e le fondazioni di finanziamento.



Regole più semplici: aumenteranno la certezza del diritto e ridurranno gli oneri amministrativi per i beneficiari e i gestori dei programmi.

Le prossime tre lezioni

I programmi a gestione diretta

- Come funzionano i programmi tematici gestiti direttamente dalla Commissione Europea?
- Quali sono state le modifiche principali ai fondi di gestione diretta dovute alla crisi COVID-19?



I programmi a gestione indiretta

- Come funzionano i fondi strutturali?
- Come funzionano il PNRR, ReactEU ed il Fondo per una transizione giusta?
- Come funzionano i programmi di cooperazione territoriale europea?



Gli strumenti finanziari

- Che ruolo hanno gli strumenti di ingegneria finanziaria nei fondi strutturali e di investimento europei?
- Quali sono le nuove misure a sostegno delle imprese previste per il 2021-2027 anche alla luce della crisi legata al COVID-19?



Grazie!



l.palego@t33.it